

Anno IV n. 8

24 febbraio 2012

## Sommario

<i>Le sfide dell'agricoltura lombarda: i redditi agricoli al centro dell'azione della Cia Lombardia .....</i>	<i>1</i>
<i>Domanda premio unico: anticipo della "Pac" anche nel 2012, l'erogazione del 50% entro fine luglio .....</i>	<i>2</i>
<i>Latte: il Parlamento europeo ha approvato il "pacchetto latte", ora il testo passa al Consiglio per la definitiva adozione.....</i>	<i>2</i>
<i>Direttiva nitrati: oltre mille le aziende agricole che hanno richiesto l'applicazione della deroga.....</i>	<i>2</i>
<i>Quote latte: le cessioni temporanee di quota potranno essere autorizzate fino al 31 marzo.....</i>	<i>3</i>

## Le sfide dell'agricoltura lombarda: i redditi agricoli al centro dell'azione della Cia Lombardia

L'Assemblea della Cia Lombardia conferma la mobilitazione contro l'Imu sui fabbricati agricoli. Riforma Pac e strumenti di gestione del mercato nell'intervento del vicepresidente nazionale Cia Fabio Moschella

*"L'agenda del 2012 sarà cruciale per l'agricoltura lombarda: applicazione dell'Imu, riforma della Pac, riorganizzazione delle strutture economiche: sono questi alcuni dei principali temi che il sistema delle imprese dovrà affrontare nei prossimi mesi e che saranno decisivi per il futuro di chi opera in agricoltura". Lo ha evidenziato Mario Lanzi, presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Lombardia, nella sua relazione all'assemblea regionale lombarda che ha definito le linee d'azione della Confederazione.*

*La Cia Lombardia ha confermato la mobilitazione per contrastare l'estensione dell'Imu ai fabbricati agricoli strumentali. L'imposta per quanto riguarda gli immobili agricoli, siano essi terreni o fabbricati, impone un notevole aggravio fiscale soprattutto sugli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività, che diventa insostenibile per l'impresa agricola e che va pertanto modificata. Proseguirà dunque l'azione della Confederazione che ha già coinvolto le istituzioni lombarde anche nel recente incontro il presidente della Regione Lombardia Formigoni che troverà un ulteriore momento di approfondimento nel Tavolo verde di prossima convocazione.*

*Anche sulla riforma della Pac 2014-2020 la Cia è impegnata per giungere ad una posizione condivisa del settore agricolo e delle istituzioni in modo da rappresentare con forza gli interessi delle imprese lombarde, a tutela di un settore che, oltre al rilievo economico, costituisce un elemento imprescindibile nella gestione del territorio. In questo contesto di riforma della Politica agricola comune, come ha ricordato il vicepresidente nazionale della Cia Fabio Moschella intervenuto all'assemblea, sarà sempre più strategico sviluppare strutture e modelli organizzativi per rafforzare gli strumenti di gestione del mercato dei prodotti agricoli.*

*Il recupero di valore aggiunto nell'attività agricola, e quindi del reddito delle imprese e delle famiglie, resta l'obiettivo centrale dell'attività della Cia. Se nel 2011 si è assistito ad un lieve recupero del valore aggiunto non va però dimenticato che negli ultimi anni la morsa della riduzione dei prezzi e della crescita dei costi ha ridotto in maniera spesso insostenibile il reddito delle aziende agricole. La Cia ha dunque accolto con soddisfazione la decisione della Giunta regionale lombarda di consentire l'anticipazione del 50% della domanda Pac del 2012 che verrà erogata entro la fine di luglio in modo da garantire un importante volano finanziario per le aziende.*

*L'assemblea ha confermato l'impegno della Confederazione per sviluppare politiche e servizi alle imprese lombarde con la creazione di macroaree che ottimizzeranno la presenza dell'organizzazione per territori omogenei.*

## **Domanda premio unico: anticipo della “Pac” anche nel 2012, l'erogazione del 50% entro fine luglio**

Come per lo scorso anno, anche nel 2012, la Regione Lombardia erogherà, sotto forma di finanziamento a tasso zero, un anticipo del 50% dei “titoli Pac” entro la fine di luglio, con uno stanziamento di proprie risorse di 200 milioni di euro.

L'annuncio è stato dato dal presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e dall'assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani nel corso di un incontro con i presidenti delle Organizzazioni agricole regionali, in preparazione del Tavolo Verde che verrà convocato nelle prossime settimane.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213495352084&p=1213276891208&packedargs=locale%3D1194453881584&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213495352084&p=1213276891208&packedargs=locale%3D1194453881584&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Latte: il Parlamento europeo ha approvato il “pacchetto latte”, ora il testo passa al Consiglio per la definitiva adozione**

Il Parlamento ha approvato lo scorso 15 febbraio il cosiddetto “pacchetto latte”, ossia il regolamento comunitario che, nelle intenzioni delle istituzioni comunitarie, contribuirà a rafforzare il potere contrattuale dei produttori lattiero caseari, anche in vista della fine delle quote latte già fissata per il mese di marzo 2015, al termine della campagna 2014/2015. La legislazione comunitaria permetterà alle organizzazioni di produttori di negoziare il prezzo per il latte crudo per gli agricoltori che rappresentano, senza tuttavia contravvenire alle regole della concorrenza leale.

Per garantire il rispetto della concorrenza, il volume di latte crudo oggetto dei negoziati fra le organizzazioni di produttori e quelle dei trasformatori non potrà superare il 3.5% della produzione totale dell'Unione europea, né il 33% della produzione nazionale o, in alternativa, il 45% in quei paesi in cui la produzione totale è inferiore alle 500.000 tonnellate.

Tra le novità più attese, il regolamento in via di definitiva adozione, prevede che i paesi della Ue potranno continuare a decidere se imporre contratti obbligatori o facoltativi per le forniture del latte all'interno del territorio nazionale. I contratti obbligatori, se introdotti, dovranno essere stipulati prima della fornitura e indicare il prezzo, le scadenze dei pagamenti e gli accordi sulla raccolta e la fornitura del latte. Gli Stati membri potranno anche introdurre una durata minima di almeno 6 mesi per questi contratti.

Per assicurarsi che anche i produttori di latte delle aree geograficamente svantaggiate beneficino delle nuove regole, Il Parlamento ha chiesto alla Commissione europea di presentare due relazioni a tal proposito, una entro luglio 2014 e l'altra entro la fine del 2018.

Infine, per quanto riguarda il mercato dei formaggi a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta il Parlamento ha introdotto nel regolamento un sistema di regolazione dell'offerta di questi prodotti che i governi nazionali possono attivare, con modalità che non dovranno distorcere la concorrenza o colpire negativamente i piccoli produttori di formaggi. Ogni proposta di regolazione dell'offerta dei formaggi di qualità dovrà essere approvata da almeno due terzi dei produttori di latte che forniscono almeno due terzi del latte crudo utilizzato per la produzione di questi formaggi.

Il nuovo regolamento dovrà ora essere formalmente ratificato dal Consiglio per entrare in vigore, e sarà valido fino a giugno 2020.

Per consultare il testo adottato nella seduta del 15 febbraio 2012:

<http://www.europarl.europa.eu/plenary/it/texts-adopted.html>

## **Direttiva nitrati: oltre mille le aziende agricole che hanno richiesto l'applicazione della deroga**

Al 15 febbraio scorso, termine ultimo per la presentazione della richiesta, risultano oltre mille le aziende agricole lombarde, tra cui un'ottantina senza un proprio allevamento, ad aver avanzato già per il 2012 la richiesta di adesione alla deroga ai limiti di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zona vulnerabile. Con l'adesione alla deroga, che va presentata entro il 15 febbraio di ogni anno, come stabilito dalla decisione della Commissione Europea, le aziende potranno per l'utilizzo di effluenti bovini e chiarificati suini, considerare il limite di 250 kgN/ha/anno, anziché di 170 kgN/ha/anno. Questa possibilità è subordinata al rispetto delle con-

dizioni previste dalla decisione comunitaria, da riportare nel Piano di utilizzazione agronomica che le aziende dovranno presentare entro il prossimo 30 giugno.

Le principali condizioni da rispettare riguardano la gestione aziendale nella sua complessità, vale adire : avvicendamento colturale ad alta asportazione di azoto su almeno il 70% delle superfici; stoccaggi in grado di assicurare la distribuzione entro il mese di giugno di due terzi della produzione annuale di effluenti ed entro il 1 novembre della quantità residua; distribuzioni che consentano il raggiungimento di efficienze minime di utilizzazione dell'azoto (65% per i liquami e 50% per i letami); separazione solido-liquido degli effluenti suini ed esportazione della frazione solida fuori dall'azienda o in zone non vulnerabili; tracciabilità tramite Gps dei trasporti di effluente superiori a 30 km; analisi quadriennali dei terreni.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213487945909&packedargs=menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213487945909&packedargs=menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Quote latte: le cessioni temporanee di quota potranno essere autorizzate fino al 31 marzo**

Il Mipaaf ed Agea hanno confermato, con due rispettive note, che, anche per il periodo in corso 2011/2012, il completamento dell'iter autorizzativo dei contratti d'affitto di sola quota in corso di periodo deve essere definito entro il 31 marzo prossimo. Pertanto le Amministrazioni provinciali potranno caricare a Sian i contratti di cessione temporanea di quota anche dopo il 1 marzo purché entro il 31 marzo.

Per approfondimenti:

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/352>

\*\*\*

**L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>**

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**  
**PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura**